

3.Ottobre

Per soli 700 dollari Molnupiravir riduce il rischio di ospedalizzazione e di morire di COVID-19

*La speranza è un rischio da correre.
È addirittura il rischio dei rischi.
Georges Bernanos*

Una pillola somministrata subito dopo l'infezione da SARS-CoV-2 ridurrebbe la metà del rischio di ospedalizzazione e morte per COVID-19 di una persona, secondo i risultati annunciati attraverso un vago comunicato dal colosso farmaceutico Merck & Co.

Un ciclo di cinque giorni di **Molnupiravir**, ha ridotto sia l'ospedalizzazione che la morte rispetto a un placebo. Nel gruppo placebo, 53 pazienti, o il 14,1%, sono stati ricoverati in ospedale o sono morti. Per coloro che hanno ricevuto il farmaco, il 28, ovvero il 7,3%, è stato ricoverato in ospedale o è deceduto.

Oltre il laconico e vago comunicato stampa vorremmo sapere il profilo degli effetti collaterali, di cosa stiamo parlando e di come dosare le cinque capsule in popolazioni diverse come i bambini e gli obesi, insomma praticamente un minimo di informazioni, l'essenziale per capire qualcosa di più oltre all'impennata del 8% del titolo alla borsa di New York conseguente al comunicato stampa.

Se approvato, il **Molnupiravir** potrebbe contribuire agli sforzi per combattere la pandemia. Merck e Ridgeback hanno affermato che chiederanno un'autorizzazione all'uso di emergenza dalla Food and Drug Administration "il prima possibile" (perché non subito?) alle agenzie di regolamentazione di tutto il mondo.

I pochi dati disponibili ci dicono che nei primi 29 giorni dello studio non sono stati segnalati decessi nel gruppo trattato con **Molnupiravir** contro gli 8 decessi segnalati tra i pazienti che hanno ricevuto il placebo.

I pazienti nello studio presentavano un Covid-19 da lieve a moderato, in tutti l'insorgenza dei sintomi (quali?) erano iniziati da cinque giorni e tutti avevano almeno un fattore di rischio associato a esiti negativi della malattia.

Lo studio è stato interrotto in anticipo su raccomandazione di un comitato di monitoraggio dei dati indipendente e in consultazione con la FDA, ha comunicato Merck. Tali comitati hanno il compito di assicurarsi che gli studi siano nel migliore interesse dei pazienti e raccomandano che vengano interrotti se è chiaro che un farmaco è efficace.

Nel comunicato stampa sono state rese pubbliche solo informazioni limitate sugli effetti collaterali, la Merck ha affermato che i tassi erano simili tra il gruppo placebo e il gruppo trattato. Un evento avverso, o un esito negativo, si è verificato nel **35%** di coloro che hanno ricevuto **Molnupiravir** e nel **40%** di coloro che hanno ricevuto il placebo.

Solo l'**1,3%** dei soggetti trattati con **Molnupiravir** ha interrotto il farmaco a causa di un evento avverso, rispetto al **3,4%** che ha interrotto il placebo.

Merck ha anche comunicato che stipulerà *accordi di licenza con i produttori di farmaci generici* per accelerare la disponibilità del farmaco in oltre 100 paesi a basso e medio reddito e si impegna a garantire l'accesso a questo farmaco

Un entusiasta **Oriol Mitjà**, dell'università tedesca *Trias i Pujol Hospital*, ha scritto a *Science Insider* :*“Molnupiravir è senza dubbio un punto di svolta! Le grandi dimensioni dell'effetto e la facilità di somministrazione cambiano il paradigma del trattamento lieve del COVID-19 con un potenziale per ridurre i tassi di mortalità da COVID-19”*.

Riassumendo: I risultati presentati derivano dai dati di **775** pazienti non ospedalizzati che hanno aderito allo studio entro 5 giorni dall'inizio dei sintomi e presentavano almeno un fattore di rischio per lo sviluppo di malattie gravi. I pazienti hanno ricevuto un ciclo di *5 giorni del farmaco*.

Studi di laboratorio riferiscono che **Molnupiravir** interrompe la capacità del virus di replicare il suo genoma. Merck aveva pianificato di includere 1550 pazienti, ma un comitato indipendente per il monitoraggio dei dati ha interrotto lo studio quando è diventato chiaro che il medicinale era efficace.

Uno studio precedente aveva mostrato che l'antivirale aveva avuto un modesto effetto quando somministrato a pazienti già ricoverati in ospedale con una malattia grave .

Intanto il governo degli Stati Uniti ha emesso un ordine anticipato per 1,7 milioni di dosi di **Molnupiravir** a \$ 700 per un ciclo di 5 giorni, riporta il *New York Times* un prezzo "non accettabile per una compressa salvavita".

Su tutta l'operazione vedi il commento del 30 settembre sulla presentazione di dati a “colpi di comunicato stampa”

